



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

* * *

Sottocommissione VIA

Parere n. 642 del 20 dicembre 2022

Progetto:	<p><i>Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii</i></p> <p>Permesso di ricerca minerario denominato "CIME" in territorio del Comune di Oltre il Colle (BG)</p> <p>Programma lavori anno 2022 - Modifica</p> <p>ID_VIP_8488</p>
Proponente:	ENERGY MINERALS (ITALIA) S.r.l.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" (da ora in poi D.Lgs. n. 152/2006) ed in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*);
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 e n. 238 del 24/11/2020 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

RICHIAMATA la disciplina dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare:

- La Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- Il D.Lgs n. 152/2006 ed in particolare gli artt. 23 - 25, Titolo III, Parte seconda che regolano la procedura di valutazione ambientale intesa ai sensi dell'art. 5, recante 'definizioni', comma 1, lettera b come "*il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto*"; la procedura si conclude ai sensi dell'art. 5, recante 'definizioni', comma 1, lettera o come "*il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*".
- Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*".
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*".
- Le Linee Guida "*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on the preparation of the Environmental Impact Assessment Report (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU)*".
- Le Linee Guida Comunità Europea "*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*".
- Le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019 e la nota prot. N. 82322/MATTM de 27 luglio 2021 con relativi allegati con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea con la nota Ares

(2020)2534146 del 13/05/2020 anche in relazione alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza.

- Le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D. Lgs.163/2006 e s.m.i.), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali 2014.
- La Delibera n. 54/2019 del 09/05/2019 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente concernente "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo".
- Le Linee Guida del SNPA approvate dal Consiglio SNPA in data 09.07.2019 per l'elaborazione della documentazione finalizzata allo svolgimento della valutazione di impatto ambientale, utili per la redazione e la valutazione degli studi di impatto ambientale per le opere riportate negli allegati II e III della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 s.m.i., integrative dei contenuti minimi previsti dall'art. 22 e delle indicazioni dell'Allegato VII del D.Lgs. n.152/06 s.m.i.
- La comunicazione della CE C437/1 del 28/10/2021 relativa alla Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE.

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

Con Provvedimento Direttoriale n. 91 del 12/05/2020, è stato escluso da procedura di VIA il progetto "Permesso di Ricerca in concessione "Cime" per zinco e piombo e associati", a condizione che fossero ottemperate specifiche prescrizioni.

Successivamente, con prot. 24462/MATTM del 9/03/2021, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS (da ora in poi Direzione), a seguito dell'espressione positiva dell'Ente Gestore del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, in qualità di Ente Vigilante della condizione ambientale n. 1, ne ha comunicato l'ottemperanza.

Con pec del 15/06/2022, acquisita al prot. 75135/MATTM del 15/06/2022, la società Energia Minerals (Italia) S.r.l. (da ora in poi Proponente) ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 2 e n. 3 del suddetto provvedimento, trasmettendo apposita documentazione.

Con pec del 24/05/2022, acquisita al prot. 67745/MiTE del 30/05/2022, il Proponente ha inoltre presentato richiesta di VALUTAZIONE PRELIMINARE, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente ad alcune modifiche al Programma lavori anno 2022.

RILEVATO che:

Il Proponente per la Valutazione Preliminare ha depositato la seguente documentazione reperibile all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8739/12858>

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Modulo lista di controllo	Lista di controllo	Modulo-valutazione-preliminare-VIA-230522.pdf	30/05/2022
ALL1_Corografia	Lista di controllo	ALL1-Corografia	30/05/2022
ALL2_ZpsZscParcoOrobie	Lista di controllo	ALL2-ZpsZscParcoOrobie	30/05/2022
ALL3_ZpsZscParcoOrobie_PortaleCascine	Lista di controllo	ALL3-ZpsZscParcoOrobie-PortaleCascine	30/05/2022
ALL4_Habitat	Lista di controllo	ALL4-Habitat	30/05/2022
ALL5_Habitat_PortaleCascine	Lista di controllo	ALL5-Habitat-PortaleCascine	30/05/2022
ALL6_Vincolipaesaggistici	Lista di controllo	ALL6-Vincolipaesaggistici	30/05/2022
ALL7_Vincolipaesaggistici_PortaleCascine	Lista di controllo	ALL7-Vincolipaesaggistici-PortaleCascine	30/05/2022
ALL8_PAIPGRA	Lista di controllo	ALL8-PAIPGRA	30/05/2022
ALL9_PAIPGRA_PortaleCascine	Lista di controllo	ALL9-PAIPGRA-PortaleCascine	30/05/2022
ALL10_Vincoloidrog_PoliziaIdraulica	Lista di controllo	ALL10-Vincoloidrog-PoliziaIdraulica	30/05/2022
ALL11_Vincoloidrog_PoliziaIdraulica_PortaleCascine	Lista di controllo	ALL11-Vincoloidrog-PoliziaIdraulica-PortaleCascine	30/05/2022
ALL12_Planimetriapuntidiripresafotografici_SDF	Lista di controllo	ALL12-Planimetriapuntidiripresafotografici-SDF	30/05/2022
ALL13_PortaleCascine_FaseCantier e_Planimetria	Lista di controllo	ALL13-PortaleCascine-FaseCantiere-Planimetria	30/05/2022
ALL14_PortaleCascine_FaseOperativa_Planimetria	Lista di controllo	ALL14-PortaleCascine-FaseOperativa-Planimetria	30/05/2022
ALL15_PortaleCascine_FaseCantier e_Sezione	Lista di controllo	ALL15-PortaleCascine-FaseCantiere-Sezione	30/05/2022
ALL16_PortaleCascine_FaseOperativa_Sezione	Lista di controllo	ALL16-PortaleCascine-FaseOperativa-Sezione	30/05/2022
ALL17_PortaleCascine_FaseOperativa_Particolarecentine	Lista di controllo	ALL17-PortaleCascine-FaseOperativa-Particolarecentine	30/05/2022
Allegato_Fotoinserimenti	Lista di controllo	Allegato-Fotoinserimenti	30/05/2022

RILEVATO che:

- il Proponente tende a mescolare nella documentazione presentata considerazioni relative alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali n. 2 e n. 3 del decreto di esclusione dalla VIA n. 91 del 12/05/2020 con quelle relative alla presente procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs n. 152/2006, procedure caratterizzate da ID_VIP differente, 8537 per le ottemperanze, 8488 per la valutazione preliminare; in alcuni casi si fa anche riferimento ad altre procedure quali quella della miniera di Monica il cui parere si è concluso negativamente, formulando conclusioni non basate su dati di fatto pertinenti all'argomento oggetto della attuale procedura di valutazione (ad es. pg. 16 lista di controllo);

- il Proponente per la Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, presenta diversi allegati senza nessuna relazione di accompagnamento che ne faciliti la lettura, al di fuori della sintetica lista di controllo comunque prevista dalla normativa; non c'è quindi modo, in ogni caso, di delineare un quadro unitario delle problematiche in relazione alle varie componenti ambientali o di individuare un filo logico che colleghi in un quadro unitario i vari allegati presentati;
- con nota pervenuta alla CTVA 0007162 il 28/09/2022 per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2 e 3 del decreto di esclusione dalla VIA n. 91 del 12/05/2020 è stato prodotto il progetto preliminare di contenimento-eradicazione della specie esotica invasiva *Buddleja Davidii Franch* in località Cà Pasì del 29 giugno 2022 a cura di Hattusas, che non risulta condiviso con l'Ente Parco gestore delle Orobie come invece indicato dal Proponente a pag. 19 della relazione di ottemperanza e che non è presente sul portale pubblico della valutazione preliminare all'ID associato alla procedura;
- con nota pervenuta alla CTVA 0007162 del 28/09/2022 per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2 e 3 del decreto di esclusione dalla VIA n. 91 del 12/05/2020 sono state prodotte due relazioni relative al monitoraggio dei chiroterri nei comuni di Oltre il Colle, Oneta e Gorno, per il permesso di ricerca "Cime" (file All_2_a_chiroterri-2-SAL-CIME.pdf e file All_2_b_chiroterri-3-SAL.pdf) a cura dell'istituto Oikos; detto materiale è tuttavia relativo ad altro, ovvero alla condizione ambientale n. 1 del parere CTVA n. 3033/2020. In tale relazione il portale Cascine non viene mai nominato e non vi sono elementi atti a consentire la valutazione della possibilità che l'areale sotterraneo sia abitato/abitabile da chiroterri;
- quanto sopra riportato ha comportato la necessità che per la redazione del presente parere tecnico in ordine alla sufficienza di una Valutazione Preliminare si sia dovuto fare riferimento ad elementi relativi a diverse procedure, segnatamente, in questa circostanza, l'ottemperanza ID_VIP 8537 e la valutazione preliminare ID_VIP 8488.

CONSIDERATO che:

- Il programma dei lavori per l'anno 2022 prevede l'esecuzione di una serie di sondaggi esplorativi lungo i livelli minerari 940 Forcella, 990 Piazzole, 1070 Ponente, 1120 Cascine. Per quest'ultimo livello, al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza alle maestranze impegnate nei lavori, il proponente afferma la necessità di operare, in variante al programma, la ri-apertura del rispettivo Portale, denominato Cascine, mediante la realizzazione di un tratto stradale di accesso, la movimentazione di materiale per il ripristino del tratto franato antistante il portale e la sistemazione del piazzale esterno al portale per il posizionamento delle attrezzature e del generatore di servizio al sistema di ventilazione (Figure 1 e 2).



Figura 1. Ex Portale Cascine e fotoinserimento materiale cantiere



Figura 2. Ex Portale Cascine e strada di accesso

CONSIDERATO che:

Con riferimento alle due richieste di istanza di cui sopra (VO e Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006, circa la modifica del "Programma lavori anno 2022"), il Parco Regionale delle Orobie Bergamasche ha trasmesso due note:

- la nota prot. 1363 del 28/06/2022, acquisita con prot. 81299/MiTE del 30/06/2022, con la quale ha richiesto chiarimenti alla Regione Lombardia, al MiTE, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ed al comune di Oltre il Colle, circa i lavori realizzati dal Proponente senza Autorizzazione Paesaggistica riguardanti "Interventi di miglioramento del fondo stradale VASP S016146_00008 Cà Colombi-Pian Bracca e consolidamento guado esistente";
- la nota prot. 1365 del 28/06/2022, acquisita con prot. 81326/MiTE del 30/06/2022, con la quale il Parco ha trasmesso agli stessi Enti di cui sopra una serie di puntuali osservazioni, con specifico riferimento alle istanze presentate dal Proponente in merito alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2 e n. 3 ed alla Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006, circa la modifica del "Programma lavori anno 2022". Con tali osservazioni, il Parco esprime un parere sostanzialmente contrario sia all'ottemperanza delle citate condizioni ambientali n. 2 e n. 3, che alla modifica di Programma Lavori anno 2022;
- a seguito della ricezione delle suddette note, la Direzione, con nota 84371/MiTE del 6/07/2022, ha chiesto ai soggetti coinvolti, ognuno per le parti di propria competenza, di voler fornire ogni ulteriore informazione circa quanto dichiarato dal Parco in merito ai lavori realizzati senza le necessarie autorizzazioni. Ad esito della succitata richiesta di chiarimenti sono pervenute le seguenti note:
 - o nota prot. 55900 del 28/07/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. 94695/MiTE del 29/07/2022, da parte della Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia;
 - o nota prot. 40183 del 5/08/2022, acquisita agli atti della Scrivente con prot. 98451/MiTE del 5/08/2022, da parte della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia;
 - o atto di partecipazione al procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.7 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. con cui il Proponente trasmette le

proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute dal Parco Regionale delle Orobie Bergamasche del 8/09/2022, acquisito con prot. 1095345 del 09/09/2022.

- secondo atto di addendo all'atto di partecipazione al procedimento riportato in precedenza acquisito con prot. CTVA 0008774 del 14/11/2022.
- Atteso quanto sopra esposto, la Direzione, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS per la formulazione di un parere tecnico quanto alla Valutazione Preliminare, con assegnazione della pratica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera: "miniere" di cui al punto 7) dell'Allegato II alla Parte II D.Lgs. 152/2006 e comunicato da ultimo con nota prot. 774/CTVA del 14/02/2022.

CONSIDERATA e VALUTATO che:

1. in merito alla tipologia progettuale

- la lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006) riporta che la tipologia progettuale è relativa alla modifica dell'estensione del progetto di ricerca relativo a minerali utilizzati per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti e che rientra tra i progetti di competenza statale di cui all'Allegato alla parte II del D.Lgs 152/2006, punto 7 quinquies.

2. in merito a finalità e motivazioni

- le finalità e motivazioni della proposta progettuale riguardano una modifica al programma dei lavori per l'anno 2022, programma che prevede l'esecuzione di una serie di perforazioni già autorizzate (carotaggi con recupero di carota), in sottosuolo, tramite tunnel già esistenti (livello 940m. s.l.m. "Forcella", livello 990m. s.l.m. "Piazzole", livello 1070m. s.l.m. "Ponente", livello 1120m. s.l.m. "Cascine"). Tra le attività necessarie per l'esecuzione dei lavori di cui sopra vi sarebbe la riapertura di un portale esistente in corrispondenza del Livello Cascine, quest'ultima attività non ricompresa nel permesso autorizzato in precedenza. La riapertura del portale Cascine avrebbe lo scopo principale di garantire l'apporto di aria pulita, dall'esterno, sulle postazioni di lavoro, tramite sistema di ventilazione forzata o aria compressa. Il Proponente riporta che la piena funzionalità-accessibilità del portale consentirà inoltre di ripristinare l'uscita di sicurezza per le maestranze impegnate nelle attività di carotaggio lungo il livello Cascine e nel contesto dello stesso assicurare che l'esposizione degli operatori al gas Radon si mantenga entro i livelli di accettabilità (Max 300 Bq/m³ annui come valore medio).

3. in merito alla localizzazione

- il Permesso di Ricerca "Cime" si estende su una superficie complessiva di 1200 ettari e si colloca nel contesto territoriale del Comune di Oltre il Colle, in Provincia di Bergamo. Ricade in parte nel territorio del Parco delle Orobie e in aree di Rete Natura 2000 quali la ZPS Parco Regionale Orobie Bergamasche e il SIC Val Nossana- Cima di Grem.

4. in merito alle caratteristiche del progetto

- si prevede la riapertura del portale Cascine, attualmente occluso da materiale detritico. I lavori a progetto prevedono la riapertura del portale esistente mediante la movimentazione di materiale stimato in circa 100 m³, la realizzazione di centine per la ricostruzione di un tratto di galleria ed il

rifacimento del rispettivo portale (Figura 3). Per la realizzazione del cantiere e l'accesso al portale si prevede la formazione di un breve tratto di strada di arroccamento (a carattere temporaneo, fino alla conclusione dei lavori) con uno sviluppo di 15 metri lineari per 2,80 metri di larghezza, realizzata attraverso minime operazioni di sterro e riporto, che dal tracciato esistente consentirà ai mezzi di cantiere di raggiungere il settore antistante il portale per l'esecuzione dei lavori di ripristino. Le aree complessivamente impegnate per la realizzazione del progetto sono così distribuite:

- piazzale antistante il portale circa 30 m²;
 - strada temporanea d'accesso al portale circa 25 m²;
- per l'esecuzione del cantiere è previsto l'impiego di n. 1 miniescavatore e n. 1 minipala (*Bobcat*). Per le opere di progetto non è prevista la produzione di materiale soggetto alla normativa di terre e rocce da scavo. L'impiego delle risorse, ascrivibile all'esecuzione del cantiere, riguarda esclusivamente i materiali di consumo per i lavori; si prevede pertanto l'impiego di un quantitativo di acqua pari a 2 metri cubi, per la preparazione del calcestruzzo necessario per il consolidamento delle centine. Sono previste emissioni in atmosfera da parte dei mezzi impiegati nei lavori per la costruzione dell'opera ed emissioni in atmosfera ed emissioni acustiche da parte del generatore, che verrà posizionato in esterna nel settore antistante il portale (fase di esercizio dell'opera), per alimentare il sistema di ventilazione interno alle gallerie. In termini di cronoprogramma si prevedono 60 giorni naturali e consecutivi per la realizzazione dei lavori. Per il ripristino ambientale dei luoghi si prevedono circa 30 giorni lavorativi;
- il progetto non rientra nella fattispecie delle tipologie degli stabilimenti che detengono sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs n. 105/2015.

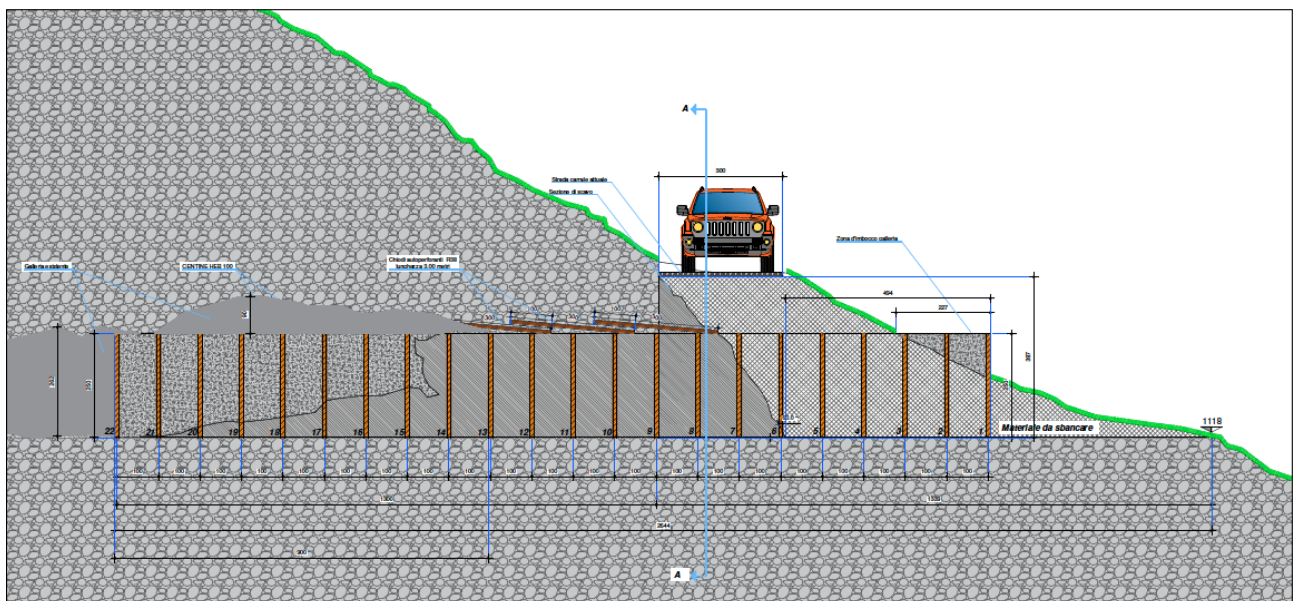


Figura 3. Ex Portale Cascine, Fase di cantiere, sezione

5. in merito all'iter autorizzativo

- Lo sviluppo del progetto esistente si basa su una verifica di non assoggettabilità a VIA, decreto MiTE n. 91 del 12/05/2020 e su una autorizzazione all'esercizio di Regione Lombardia, D.D. 8073 del 07/07/2020. Nel caso in cui la modifica venisse ritenuta non sostanziale e suscettibile di venir apprezzata in sede di mera valutazione preliminare, il progetto dovrebbe essere corredato da:

- autorizzazione all'esercizio per la modifica del programma lavori e autorizzazione paesaggistica da parte di Regione Lombardia;
- studio per la Valutazione di Incidenza, da sottoporre al Parco Orobie Bergamasche;
- svincolo Idrogeologico da parte del Comune di Oltre il Colle.

- Nel caso in cui si ritenesse la modifica suscettibile di determinare impatti ambientali, è evidente che il quadro delle competenze avocherebbe al Ministero, quale autorità competente, anche per gli aspetti relativi alla Valutazione di incidenza, sentito il Parco delle Orobie, quale ente gestore.

6. in merito alle aree sensibili e/o vincolate

- per quanto riguarda le zone umide, zone riparie, foci e fiumi, il corso d'acqua più prossimo all'area di progetto è il Torrente Vedra, posto a circa 85 metri in linea d'aria;
- non vi sono aree marine entro i 15 km;
- il contesto è montano con paesaggio tipico della fascia prealpina con presenza di boschi che tuttavia non appaiono interferire con l'area di progetto;
- per quanto riguarda le riserve e i parchi naturali, le zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), le zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) si riporta che il progetto ricade all'interno di:
 - Parco Orobie Bergamasche;
 - ZPS Parco Regionale Orobie Bergamasche;

L'area di progetto non interferisce, ma si colloca entro i 15 km, con i seguenti ambiti:

- SIC Valle Parina IT2060008;
 - SIC Val Nossana -Cima di Grem IT2060009;
 - PLIS provinciale Parco del Brembo e dei cantoni di Lenna;
 - SIC Valle Asinina IT2060007;
 - SIC Valtorta e Valmoresca IT2060001;
 - SIC Valle di Piazzatorre-Isola di Fondra IT2060002;
 - SIC Alta val Brembana- Laghi Gemelli IT2060003;
 - SIC val Sedornia - val Zurio - pizzo della Presolana IT2060005;
- non sono segnalate entro il buffer di 15 km zone con potenziali superamenti degli standard di qualità ambientale;
 - non sono segnalate aree a forte densità demografica entro i 15 km;
 - per quanto riguarda le zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica entro 15 km (fonte PPR) si collocano:
 - *strade panoramiche*
 - Strada del colle di Zambla da Gorno a serina
 - Strada del passo di S. Marco da Morbegno a Mezzoldo
 - Sp25 della val Taleggio
 - SS470 della val Brembana
 - SS671 della Val Seriana
 - *tracciati guida paesaggistici*

Tracciato d'interesse storico culturale: percorsi ciclabili delle vallate bergamasche (val Brembana - val Seriana - val Cavallina)

Tracciato d'interesse escursionistico: Sentiero delle Orobie e Gran Via delle Orobie, Balcone Lombardo, Sentiero dell'Alto Serio, Strada Priula

- *visuali sensibili - [art. 27, comma 3]:*

Vetta del M. Alben

- *geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico-art.22-c3:*

Calcere metallifero bergamasco - sez. ti

- *geositi di interesse geologico-stratigrafico/strutturale, geominerario-art.22-c4:*

Valenzana

- *geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico-art.22-c3:*

Monte Pegherolo
Vulcanite del Cabianca - località-tipo
Miniere di Novazza-val Vedello
Pieghe nel banco a coralli

- *geositi di interesse paleontologico, paleoantropologico e mineralogico-art.22-c5:*

Calcari nodulari ladinici

RILEVATO che l'area:

- non è interessata da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità art. 21 D.Lgs. n. 228/2001), seppur rientra nei territori estesi, anche comprendenti più province e regioni, dell'area di produzione di diversi prodotti DOP, IGP e STG (fonte dopigp.politicheagricole.gov.it);
- non rientra neppure parzialmente in siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs n. 152/2006) ma si trova nel raggio di 15 km dai seguenti siti dell'elenco siti contaminati 2020 di Regione Lombardia:
 - BERGAMO PONTE NOSSA BG168.0002 Enirisorse ex Ditta Nuova Samin, Ponte Nossa S.p.A. località Ponte Riso (*) discariche abusive o incontrollate (9,6 km);
 - BERGAMO COSTA DI SERINA BG247.0001 area via S. Erasmo via S. Erasmo (*) smaltimenti non autorizzati - abbandono rifiuti (11,6 km);
 - BERGAMO GAZZANIGA BG111.0001 AREA EX MASSERINI RIPORTI INDUSTRIALI - AREA VIA CRISPI via Crispi aree industriali dismesse (14,1 km);

- ricade totalmente in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) e dista 120 metri lineari dall'area di conoide attiva del PAI-PGRA (aree a rischio individuate nei piani per l'assetto idrogeologico e nei piani di gestione del rischio alluvioni);
- è caratterizzata da bassa sismicità (zona 3);
- si trova in prossimità di aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù quali l'area di tutela assoluta della sorgente idropotabile Grumelli (0.667 km), dalle sorgenti idropotabili di Cleipa (0.666 km) e Carnera (2,196 km), dal gruppo di sorgenti idropotabili di Campiano (4,250 km), dalla sorgente idropotabile di Nossana (9,051 km), dalla sorgente idropotabile del Costone (11,100 km).

7. In merito a vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose/termiche

- durante la fase di cantiere sono previste emissioni sonore da parte dei mezzi d'opera impiegati (minipala-*bobcat* miniescavatore e generatore), mentre durante la fase di esercizio funzionerà esclusivamente un generatore a motore termico. Per la fase di dismissione del cantiere si prevede l'utilizzo dei medesimi mezzi d'opera. L'utilizzo dei mezzi d'opera avverrebbe per un periodo limitato nel tempo, necessario per la realizzazione degli interventi di ripristino del portale, mentre durante la fase di esercizio dell'opera è previsto il funzionamento del generatore che verrebbe dotato di "cofanature" per l'abbattimento delle emissioni sonore;
- nella realizzazione dell'opera e nel suo esercizio non è previsto l'impiego di sostanze pericolose o materiali il cui rilascio possa comportare rischi per i recettori idrogeologici sia di superficie che sotterranei. Il proponente non prevede quindi impatti significativi in quanto i lavori non prevedono l'impiego e/o il rilascio di sostanze pericolose o potenzialmente inquinanti.

8. in merito alle interferenze del progetto con il contesto ambientale/territoriale

- trattandosi di attività di cantiere convenzionale il Proponente ritiene che le stesse non possano comportare particolari rischi di incidenti per l'esercizio dell'opera. Si riporta che il rischio da attività lavorativa sarà adeguatamente trattato nel documento di salute e sicurezza. La funzionalità del portale secondo il Proponente favorirà la sicurezza delle maestranze impiegate e maggiori condizioni di salubrità delle gallerie interessate dalle prospezioni. Nelle zone in cui si colloca il progetto sono inoltre segnalati fenomeni di subsidenza, erosioni, fenomeni torrentizi con trasporto solido e potenziali aree franose. Tuttavia, l'intervento di progetto è limitato ad un settore territoriale circoscritto che non appare interferire direttamente con i fenomeni descritti;
- la realizzazione del progetto andrebbe a mitigare la subsidenza che interessa il ramo di galleria del livello Cascine prossimo al portale oggetto di recupero; non è tuttavia spiegato come ciò possa accadere e tale fenomeno non appare ben descritto nella sua caratterizzazione;
- nelle aree limitrofe all'area di progetto è presente il ribasso minerario Bellavista, collocato all'esterno del perimetro del permesso di ricerca, in cui i rilievi specialistici hanno rilevato la presenza di specie di chiroteri. Il Proponente esclude effetti significativi o impatti sulle specie di chiroteri in quanto il ribasso Bellavista non risulta ad oggi direttamente collegato con le aree di progetto e si colloca a distanze tali da escludere perturbazioni o effetti diretti e/o indiretti sulle specie censite. Il portale Malanotte è interessato dalla presenza di specie endemiche sul versante esterno della roccia che ospita il portale. Il Proponente pertanto esclude qualsiasi compromissione diretta o indiretta;

- le attività previste per tutte le fasi non comporterebbero interferenze dirette o indirette con la rete idrica superficiale e/o sotterranea. Il corpo idrico di maggiore prossimità rispetto all'area di progetto è rappresentato dal Torrente Vedra che dista circa 85 metri;
- non sono previsti volumi di traffico indotto derivanti dalle fasi progettuali e non sono presenti vie di trasporto con elevati tenori di traffico tali da generare una interazione diretta o indiretta con le attività di progetto;
- il progetto è localizzato in aree di pregio ambientale e paesaggistico soggette a fruizione turistico-escursionistica ma si riporta che l'intervento risulta poco percettibile a scala vasta dalla quinta d'orizzonte mentre a scala di dettaglio l'impatto visivo appare modesto in quanto ricalca le tipologie costruttive e la tipologia dei portali esistenti;
- le trasformazioni legate all'uso del suolo del progetto saranno limitate al solo ripristino del portale, mentre la strada di accesso e il piazzale saranno ripristinati allo stato originario.

CONSIDERATO e VALUTATO l'apporto degli ENTI:

1. ENTE PARCO OROBIE BERGAMASCHE

- L'Ente Parco delle Orobie Bergamasche con nota prot. n. 1.365 del 28/06/2022 rileva in riferimento al nuovo Programma Lavori 2022, ed in particolare alla previsione della riattivazione del Portale Cascine (oggi completamente chiuso e all'esterno rinaturalizzato) le forti criticità legate alla realizzabilità dell'intervento, ribadendo l'impossibilità di realizzare qualsiasi strada di accesso al portale stante il divieto vigente entro la ZPS, nonché l'interessamento di un ambito di notevole pregio ambientale e paesaggistico, sempre interno al parco e a Rete Natura 2000. Il nuovo programma di lavori 2022 non può secondo l'Ente considerarsi una variante ascrivibile alla fattispecie prevista dall'art. 6, comma 9 bis, del D.Lgs. n. 152/06 essendo un adeguamento sì tecnico, ma tale da poter può comportare impatti ambientali significativi e negativi.

2. REGIONE LOMBARDIA

- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile – Programmazione Territoriale e Paesistica – Paesaggio con nota prot. MiTE 0098451 del 05/08/2022 riporta che, in data 24/05/2022 con prot. rif. reg. n. Z1.2022.0028379, è stata presentata dal Proponente istanza di Autorizzazione Paesaggistica per la "Riapertura del Portale Cascine", in località Pian Bracca, occluso da materiale di versante, richiesta pervenuta in Regione Lombardia in formato digitale. L'intervento ha lo scopo dichiarato di:
 - o garantire l'apporto di aria pulita, dall'esterno, sulle postazioni di lavoro, tramite sistema di ventilazione forzata o aria compressa;
 - o ripristinare l'uscita di sicurezza dall'esistente portale Cascine, a livello 1120 s.l.m.;
 - o assicurare che l'esposizione degli operatori al gas Radon si mantenga entro i livelli di accettabilità (Max 300 Bq/m³ annui come valore medio).
- Le opere comprendono altresì la realizzazione della rampa d'accesso, che si diparte dalla strada carrabile non asfaltata esistente, e del relativo piazzale di manovra aventi entrambi carattere temporaneo. Le opere sono indicate dal Proponente come rientranti tra le attività incluse nel programma lavori del Permesso di ricerca "CIME", conferito con decreto N. 8073 del 07/07/2020, con scadenza 05/07/2023. I detriti rimossi dall'interno verranno ricollocati in cunicoli e gallerie preesistenti; per quelli movimentati in prossimità del portale, si prevede uno stoccaggio dei materiali rocciosi, per la sola durata del cantiere, presso il piazzale di cantiere Ca Pasi, mentre il cotico erboso

e la terra, saranno collocati presso il lotto antistante il Portale Piazzole, al fine di mantenerli in buono stato, e una volta ripristinato completamente l'imbocco verranno utilizzati per il recupero ambientale. La Struttura Paesaggio ha redatto apposita relazione istruttoria esprimendo parere favorevole con prescrizioni, inviata alla competente Soprintendenza in data 5/07/22 con prot. reg. Z1.2022.0034972.

- Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima – Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell’Ambiente con nota prot. MiTE n. 0094695 del 29/07/2022 in riscontro alla nota n. 84371 del 06/07/2022 (in atti regionali al n. T1.2022.51498 del 08/07/2022) rappresenta, con riferimento agli interventi indicati nella nota del Parco delle Orobie Bergamasche n. 1.363 MV/DG del 28/06/2022, quanto segue:
 - *“Interventi di miglioramento del fondo stradale VASP S016146_00008 “Cà Colombi-Pian Bracca” e consolidamento guado esistente”*: in merito all’intervento realizzato sul guado, la Direzione Generale Ambiente e Clima – Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell’Ambiente di Regione Lombardia, ritiene che non attenga alla sfera di sua competenza;
 - *“Lavori di apertura del Portale Piazzole”*: l’intervento di apertura del Portale Piazzole viene indicato dal Proponente nel programma lavori 2021 del permesso di ricerca denominato “CIME” (in atti regionali al n. T1.2021.34723 del 26 marzo 2021). Tale intervento è già stato evidenziato nella documentazione allegata alla richiesta di verifica di VIA e descritto dal Proponente all’interno del programma dei lavori - fase I “Livello Forcella”, nonché riportato nel provvedimento della CT VIA n. 3300 del 17 aprile 2020.
- L’intervento consiste nell’apertura/ripristino del portale occluso da materiale di versante, comprensivo della sistemazione e rinforzo del ponte di accesso. Regione Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile - ha rilasciato la relativa autorizzazione paesaggistica (Decreto Regione Lombardia n. 287 del 14/01/2020) per gli interventi che hanno interessato il portale, mentre la manutenzione del ponte è stata sottoposta, come indicato dal Proponente, a relativa SCIA comunale (Comune di Oltre il Colle, Prot.2653 Cat.6 cl.3_20200619).
- La Regione Lombardia rileva che l’apertura del portale Piazzole è stata realizzata, come da Programma lavori anno 2021, come si evince anche dalla relazione “ATTIVITA’ SVOLTE ANNO 2021” trasmessa dal Proponente (in atti regionali prot. n. T1.2022.26407 del 31 marzo 2022), per i motivi in precedenza riportati.
- La Regione Lombardia osserva, inoltre, che tale intervento appare conforme a quanto prescritto con il decreto regionale n. 8073 del 07/07/2020 “Permesso di ricerca mineraria per piombo, rame, zinco, argento, metalli associati denominato “CIME”, alle lettere g) h) ed e) del dispositivo che, per comodità di lettura, vengono riportati di seguito:
 - *“...nell’esecuzione dei lavori, a dare puntuale attuazione alle misure di mitigazione suggerite nello Studio di Incidenza e in particolare alle seguenti: g) la non rimozione delle strutture in legno marcescente, traversine e armature ovvero, se strettamente necessario, la loro riposizione in rami di galleria in disuso; h) la limitazione dell’utilizzo diffuso di spritz-beton per il consolidamento delle gallerie”*.
 - *e) a trasmettere, preliminarmente alla realizzazione di qualsiasi lavoro di superficie al Parco delle Orobie Bergamasche, il progetto esecutivo, nel quale sia puntualmente dettagliata e localizzata, anche cartograficamente, ogni lavorazione prevista.*
- Per quanto riguarda i lavori effettuati al Piazzale Ca Pasì, la Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima nella documentazione agli atti non riscontra elementi sulla modifica

dello stato dei luoghi e dei lavori eseguiti e rimanda agli Enti competenti l'adozione di provvedimenti di rispettiva competenza.

- Precisato quindi che si tratta di altri portali, in merito alla proposta del nuovo Programma Lavori 2022, con l'apertura del Portale Cascine, Regione Lombardia ha sospeso il procedimento di approvazione in attesa delle valutazioni, da parte del MiTE, in merito alla procedura di cui all'art. 6, comma 9 bis, del D.Lgs. 152/2006.

3. CONTRODEDUZIONI del PROPONENTE

- Il Proponente con nota prot. MiTE n. 010954 del 09/09/2022 e prto. CTVA 0008774 del 14/11/2022 controdeduce alle osservazioni dell'Ente Parco relative al protocollo 1363 del 28/06/2022 relativo agli interventi di miglioramento del fondo stradale VASP S016146 00008 "Cà Colombi – Pian Bracca" e consolidamento del guado esistente. Secondo il Proponente sul punto l'Ente Parco assume una posizione contraddittoria poiché da un lato afferma *"che l'intervento non possa considerarsi conforme alle tipologie escluse dall'autorizzazione paesaggistica"*; dall'altro, consapevole del proprio difetto di competenza circa siffatta valutazione provvedimento, concluderebbe richiedendo ai competenti Uffici Regionali e alla Soprintendenza conferma della propria posizione ostativa quanto all'autorizzazione paesaggistica. A tale proposito il Proponente richiama il prot. n. 1058 del 23 maggio 2022 dell'Ente Parco, in ordine alla superfluità dell'Autorizzazione paesaggistica, così come stabilita dalla legge ai sensi del DPR 31/2017, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, il cui art. 2 stabilisce inequivocabilmente che *"1. Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica gli interventi e le opere di cui all'Allegato «A» nonché quelli di cui all'articolo 4"*. La fattispecie ricade, secondo il Proponente, nell'esclusione di cui all'Allegato A, n. 20, relativa all'ipotesi di *"pratiche selvicolturali autorizzate in base alla normativa di settore; interventi di contenimento della vegetazione spontanea indispensabili per la manutenzione delle infrastrutture pubbliche esistenti pertinenti al bosco, quali elettrodotti, viabilità pubblica, opere idrauliche; interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agrosilvo-pastorali e funzionali alla gestione e tutela del territorio, vietate al transito ordinario, con fondo non asfaltato e a carreggiata unica, previsti da piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale"*.
- Il Proponente ritiene l'intervento realizzato modesto, da non considerarsi un adeguamento della viabilità non avendo introdotto nessuna modifica rilevante della stessa, ma essendo intervenuto solo su una porzione limitata della stessa, priva altresì di natura definitiva, in quanto dichiaratamente funzionale alla garanzia della sicurezza degli addetti (valutazione di "tutti i rischi" prescritta dall'art. 15 del D.Lgs. 12 aprile 2008 n. 81 e ss. mm. e ii., la cui omissione sarebbe astrattamente sanzionabile). La conclusione secondo il Proponente sarebbe confermata ai sensi dell'Allegato A, n. 25, il quale espressamente esonera da ogni obbligo autorizzativo di che trattasi interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi *"gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo"*, attribuendo rilevanza all'assenza di alterazioni permanenti della visione di insieme della morfologia del corso d'acqua. Il Proponente riporta che a soli 50 metri di distanza a monte del sito oggetto della contestazione, lungo lo stesso torrente, ne è stato recentemente realizzato un altro, a seguito di dissesto idrogeologico, ben più ampio, dal comune di Oltre il Colle/Genio Civile, con utilizzo di malte e cementi.
- In merito ai lavori di apertura del portale Piazzole nel 2019, il Proponente riferisce che stava realizzando dei carotaggi presso il livello Piazzole, come da Programma Lavori approvato. Per circostanziate ragioni di salute e sicurezza degli operatori, dettagliate nel documento PIAZ-1, il

Proponente richiese una ispezione da parte del Dipartimento Attività Estrattive di Regione Lombardia, per valutare insieme la situazione ed auspicabilmente per avere immediata autorizzazione a procedere all'apertura del portale, che in quel frangente risultava occluso da materiale franato, come previsto dalla normativa vigente. In esito al sopralluogo, effettuato in data 23/10/2019, Regione Lombardia invita a trasmettere l'istanza paesaggistica semplificata unitamente alla variazione del programma lavori, rilasciata nel periodo dicembre 2019/gennaio 2020.

- Con riferimento al flusso informativo intercorso con l'Ente Parco, il Proponente rileva che gli interventi sono stati in origine autorizzati da Regione Lombardia per l'anno 2019, quindi sotto il permesso di ricerca "Parina" (non "Cime"), anche se di fatto poi sono stati realizzati soltanto nel 2021. Il permesso "Parina" avrebbe ottenuto l'ottemperanza di tutte le condizioni ambientali previste da gennaio 2013.
- Di fatto la variazione del programma lavori già realizzata appare essere stata autorizzata dalla sola Regione Lombardia senza che sia stato operato un ulteriore passaggio ambientale con il MiTE, stante la natura di variazione dell'intervento in questione, di cui non è stata valutata la rilevanza o la sostanzialità.
- Per quanto riguarda il Portale Cascine gli Uffici procedenti di Regione Lombardia hanno invece espressamente richiesto al Proponente lo svolgimento di una fase ulteriore di verifica preliminare al MiTE, depositata poi dal Proponente.
- Per quanto concerne i lavori del piazzale Ca Pasì il Proponente riporta che lo stesso fu realizzato dalla precedente concessionaria mineraria, unitamente alla viabilità d'impianto negli anni 1970, ed è stato il cantiere minerario principale, nel territorio del Comune di Oltre il Colle (BG), sia negli ultimi anni dell'attività, sia negli anni di gestione Bergem Mines/Consorzio Minerario (2008/2011), quando erano già stati effettuati alcuni lavori di ripristino. Il programma dei lavori predisposto dal proponente nell'anno 2015, relativo al permesso di ricerca "Parina" ed alla concessione mineraria "Monica", descrivevano l'allestimento del cantiere, interamente con opere temporanee e strutture amovibili come più volte citato nella Valutazione d'Incidenza depositata lo stesso anno. Fin dall'inizio delle attività, il Proponente riporta che è stata data comunicazione al Comune di Oltre il Colle, il 19 marzo 2015, dell'intenzione di utilizzare l'area per lo stoccaggio temporaneo del minerale sterile, condizione che il Comune ha espressamente autorizzato con provvedimento prot. 1447 in data 31 marzo 2015. Negli anni a seguire, sempre in accordo con il Comune di Oltre il Colle, si riporta che è stata attivata la procedura Arpa "Terre e Rocce da scavo", mediante comunicazione ad Arpa Lombardia, Dipartimento di Bergamo, in data 8 gennaio 2016. Il materiale di risulta è stato messo a disposizione del Comune, che lo ha riutilizzato per il consolidamento e ripristino di strade sterrate e aree di parcheggio, oltre che per il rifacimento del fondo del campo da calcio. Nel periodo di riferimento, Arpa ha svolto attività ispettiva adeguatamente documentata relativamente all'art. 41 bis della L. 98/2013, in materia di materiali da scavo (Atti Arpa Lombardia in data 5 maggio 2016 e relativa accompagnatoria). La procedura è stata messa in atto principalmente negli anni 2016 e 2017, sotto il permesso di ricerca "Parina" e nella vigenza della concessione mineraria "Monica", quando il Proponente ha realizzato lo scavo di una discenderia esplorativa.
- Nell'anno 2018 e nel primo semestre 2019 c'è stato sostanzialmente un periodo di *stand-by* delle attività, anche a causa del prolungarsi delle procedure ambientali relative ai permessi "Parina" (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/1805>) e "Vedra" (Verifica di Assoggettabilità a VIA ID VIP 4073, non reperibili sul sito Mite, depositate il 11/05/2018 e definite il 17/06/2019, con decreto 228). In questi anni, il materiale accumulato è stato parzialmente utilizzato per attività di manutenzione ordinaria del piazzale stesso, della strada e del fondo dei tunnel. Tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, il Comune di Oltre il Colle valuta la regolarizzazione dello stato di fatto, con possibilità di rendere il deposito permanente, mediante la conservazione dello stato di fatto, con un unico piazzale allo stesso livello. La Società commissiona quindi uno studio di stabilità protocollato presso il

Comune di Oltre il Colle in data 30 settembre 2020, dal quale si deriva che l'accumulo è stabile, sia in condizioni di riposo che a fronte di eventuali ulteriori ricarichi.

- Il Proponente avrebbe quindi interpellato in via informale ed a più riprese, gli uffici per le attività estrattive, presso Regione Lombardia, per valutare la possibilità di rendere il deposito definitivo ma ha infine deciso di attendere poiché nel frattempo era stata avviata la procedura VIA per il rinnovo della concessione mineraria Monica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/7332>), che prevedeva l'utilizzo di questo stesso piazzale ai fini minerari e per il deposito dello sterile inerte, addirittura con ulteriori ricarichi (integrazioni 01/12/2021), come ben evidenziato anche nel relativo PGR. La procedura si è conclusa negativamente.
- Le attività in corso prevedono di continuare ad utilizzare il piazzale di Ca' Pasi per il deposito temporaneo dello sterile, come specificato nel Programma Lavori 2021, approvato da Regione Lombardia e come ribadito nel Programma Lavori 2022 e nel relativo PGR, oggetto di valutazione di Regione Lombardia e della relativa Valutazione Preliminare MiTE (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8739/12858>).
- Il Proponente sottolinea che il permesso di ricerca "Cime" è stato rilasciato a luglio 2020 e che non è stata realizzata alcuna ulteriore movimentazione di sterile in uscita dal sottosuolo, sotto questo permesso, nonostante nel Programma Lavori 2021 si descrivesse la necessità di stoccare materiale in esterna; la pulizia del tunnel "Forcella", infatti, non è ancora stata realizzata ed è di conseguenza di nuovo descritta nel Programma Lavori 2022. La sostanziale assenza di attività e di movimentazione di materiale sterile proveniente dal sottosuolo, e dunque la mancanza di attività in superficie, spiega poiché, a far data dal Decreto Regione Lombardia n. 287 del 14 gennaio 2020, non siano stati trasmessi i progetti esecutivi delle lavorazioni previste all'Ente Parco.
- Il Proponente riporta in relazione agli obblighi di documentazione nei confronti del Parco delle Orobie Bergamasche che le attività di questi anni sono sempre avvenute in sottosuolo, utilizzando solo saltuariamente le aree di pertinenza (R.D.1443/1927) quali strade di accesso, piazzali, portali, proprio come conferma lo sviluppo dei cantieri Ca' Pasi e Piazzole e che l'Ente Parco è stato costantemente aggiornato sull'andamento dei monitoraggi, sia verbalmente, in occasione degli scambi telefonici intercorsi per la discussione della VInCA "Piazzole", che in forma scritta, a mezzo PEC, a metà settembre 2021. Il Proponente riporta che il primo *report* ufficiale è stato depositato con le integrazioni del procedimento cd. "Monica", pubblicate dal MiTE 01/12/2021 e successivamente trasmesso al Parco a fine del primo anno di monitoraggio.
- Quanto alla richiesta del Parco di dare puntuale attuazione alle misure di mitigazione contenute nello Studio di Incidenza a corredo dell'istanza "Cime", il Proponente richiama il contenuto della nota 26 luglio 2022 resa dalla Regione Lombardia, ove, fra il resto, si attesta che *"L'intervento di apertura del Portale Piazzole viene indicato dalla società permissionaria nel programma lavori 2021 del permesso di ricerca denominato "CIME" (in atti regionali al n. T1.2021.34723 del 26 marzo 2021). Tale intervento è già stato evidenziato nella documentazione allegata alla richiesta di verifica di VIA e descritto dal proponente all'interno del programma dei lavori - fase 1 "Livello Forcella", nonché riportato nel provvedimento della CTVIA n. 3300 del 17 aprile 2020. L'intervento consiste nell'apertura/ripristino del portale occluso da materiale di versante, comprensivo della sistemazione e rinforzo del ponte di accesso. Regione Lombardia – DG Territorio e Protezione Civile - ha rilasciato la relativa autorizzazione paesaggistica (Decreto Regione Lombardia n. 287 del 14/01/2020) per gli interventi che hanno interessato il portale, mentre la manutenzione del ponte è stata sottoposta, come indicato dalla società permissionaria, a relativa SCIA comunale (Comune di Oltre il Colle, Prot.2653 Cat.6 cl.3_20200619). Si rileva che l'apertura del portale Piazzole è stata realizzata, come da Programma lavori anno 2021, nel corso dello stesso anno, come si evince anche dalla relazione "ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2021" trasmessa dalla società permissionaria (in atti regionali prot. n. T1.2022.26407 del 31 marzo 2022), ed ha avuto lo scopo di: a) garantire l'apporto di aria pulita dall'esterno, sulle postazioni di lavoro, tramite sistema di ventilazione forzata; b) ripristinare l'uscita di sicurezza dall'esistente portale Piazzole a livello 990 s.l.m.; c) assicurare che*

l'esposizione degli operatori al gas Radon si mantenga entro i livelli di accettabilità (Max 300 Bq/M3 annui come valore medio).

- Si riporta, inoltre, che tale intervento appare conforme a quanto prescritto con il decreto regionale n.8073 del 07/07/2020 "Permesso di ricerca mineraria per piombo, rame, zinco, argento, metalli associati denominato "CIME", in precedenza citato.
- Nel contesto indicato il Proponente riporta che l'istanza di apertura del portale Cascine risponde al perseguimento del pubblico interesse della salute e sicurezza degli operatori, come puntualizzato dalla stessa Regione Lombardia, che tramite l'ufficio attività estrattive chiede di presentare richiesta di valutazione preliminare per variazione non sostanziale del programma lavori (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8739/12858>). Trattasi di "strada di arroccamento (a carattere temporaneo-fino alla conclusione dei lavori) con uno sviluppo di 15 metri lineari per 2,80 metri di larghezza", di collegamento ad una strada già esistente ed in prossimità di zona antropizzata che sarà completamente ripristinata a fine lavori. Si parla secondo il Proponente di aree di pertinenza, con portali già esistenti ma fatti crollare dal precedente concessionario, alla chiusura della miniera, in accordo con l'allora competente Distretto Minerario.
- In merito al contesto paesaggistico, il Proponente cita il parere di Regione Lombardia – Direzione Territorio, incaricata della valutazione paesaggistica dell'intervento e, in particolare il parere positivo trasmesso il 5 luglio 2022 a Soprintendenza, che cita: "Considerato che gli interventi, così come proposti nella documentazione progettuale trasmessa, presentano caratteristiche tipologiche e dimensionali che si inseriscono in modo adeguato nel contesto del paesaggio delle Prealpi Bergamasche".
- In merito al pregio ambientale il proponente afferma che il luogo dell'intervento si colloca al di sotto dei 1.600 m. di quota, dove "sotto il profilo floristico – vegetazionale e in riferimento agli obiettivi di conservazione di Rete Natura 2000, non si riscontrano aspetti di esclusività o particolare pregio naturalistico", come sarebbe riportato nel provvedimento di valutazione di incidenza n. 1441 del 21/09/2021 dallo stesso Parco Orobie, in merito agli interventi del diverso oggetto "Piazzole", già citati sopra.
- In conclusione, il Proponente contesta l'assunto secondo il quale la proposta di nuovo Programma Lavori 2022 "non può assolutamente considerarsi una variante ricadente nella fattispecie prevista dall'art. 6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/06" avendo l'Ente Parco mancato di soddisfare, a corredo di siffatta affermazione di principio, i prescritti obblighi motivazionali di cui all'art. 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii. Al contrario il Proponente avrebbe assolto a quanto previsto depositando rituale istanza agli enti preposti per la valutazione del caso (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8739>).

VALUTATO che:

- il Proponente per la Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, ha presentato diversi allegati senza nessuna relazione di accompagnamento che ne faciliti la lettura, avendo allegato esclusivamente la sintetica lista di controllo comunque prevista dalla normativa; **non c'è quindi modo di avere un quadro unitario** delle problematiche in relazione alle varie componenti ambientali o di individuare un filo logico che colleghi in un quadro unitario i vari documenti presentati;
- l'area oggetto degli interventi allo stato attuale appare **completamente rinaturalizzata** dopo la chiusura della precedente attività mineraria, tanto che il portale Cascine risulta parzialmente interrato e integrato nell'ambiente collinare;

- il progetto di modifica dei lavori presentato **non risulta esaustivo** e i tracciati di percorrenza **non puntualmente descritti** tanto che **non risulta chiaro il potenziale impatto ambientale complessivo delle opere proposte, anche dal punto di vista morfologico e del rischio geologico connesso**;
- l'area di intervento si trova in una **Zona di Protezione Speciale** Parco Regionale Orobie Bergamasche e in tale situazione l'apertura di strade e/o movimenti terra sono preclusi (ALL2_ZpsZscParcoOrobie.pdf; ALL3_ZpsZscParcoOrobie_PortaleCascine.pdf), ed inoltre l'ex portale attualmente è un pendio che ospita un **habitat caratterizzato da praterie montane da fieno (n. 6520)**, rilevato anche in sede di sopralluogo da parte della Commissione, operato in occasione della valutazione del rinnovo della Concessione mineraria "Monica";
- l'origine della **subsidenza** di cui parla il Proponente nel materiale documentale e che riguarda il portale Cascine non è spiegata e non se ne comprende né l'entità né la potenziale pericolosità;
- nel materiale documentale presentato dal Proponente **non è riportato nulla sulla eventuale presenza di chirotteri** nel portale oggetto della modifica dei lavori, né è riportato nulla sulla presenza di **acqua nella galleria e/o di fauna ipogea e anfibi**;
- a livello generale si segnala una **perdurante evidente frammentazione** dello stato degli interventi, spesso relativi a differenti permessi di ricerca contigui e/o parzialmente sovrapposti che, in un ambiente estremamente fragile e ricadente in ZPS non appare accettabile, in quanto non permette di operare una valutazione congiunta degli impatti cumulativi, né ad evidenziare criticità tali da permettere la messa in atto di misure di protezione e/o mitigazione. Inoltre, in questo quadro il Proponente genera confusione presentando documentazione in cui vengono mescolate varie istanze, rendendo più difficoltoso lo svolgimento di un corretto processo valutativo.
- Queste considerazioni erano già state evidenziate nell'ambito del parere di VIA negativo relativo alla coltivazione della miniera di Monica e nel verbale di sopralluogo effettuato prima della stesura dello stesso, ove è stato rappresentato con adeguata documentazione fotografica proprio l'areale del portale in oggetto. Sarebbe quanto mai opportuno e urgente, un riordino dei permessi di ricerca attivi nella zona in un quadro ambientale unitario, quanto meno sotto il profilo della valutazione, ma anche dal punto di vista amministrativo.

Oltre a ciò si evidenzia la necessità che ove si prospettino modifiche del programma dei lavori, con necessità di valutazione preliminare (e successive valutazioni eventualmente previste) delle procedure ambientali da seguire, **non si faccia luogo all'acquisizione di autorizzazioni o pareri in merito a livello regionale o locale prima di aver espletato la procedura valutativa eventualmente necessaria**, e ciò per rispettare il dettato eurounitario e nazionale che postulano la previa procedura di valutazione ambientale e successivamente l'integrazione delle risultanze nei procedimenti autorizzativi.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

la Valutazione Preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii condotta sul progetto “Permesso di ricerca minerario denominato CIME in territorio del Comune di Oltre il Colle (BG) - Programma lavori anno 2022 – Modifica” non consente di escludere la possibile verifica di impatti significativi e negativi, che dovranno essere analizzati nel dettaglio in una adeguata procedura di assoggettabilità a VIA associata a *screening* di VInCA, tale da evidenziare in modo adeguato i distinti permessi di ricerca, il loro areale, i programmi, per dare evidenza ordinata degli aspetti degli impatti cumulativi e delle misure complessive necessarie alla loro mitigazione

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla